



MARZO

12

Sabato

s. Massimiliano

L'incontro 71-295ge. Piaggia  
i videoconfe-re di ImpresaHura, la spgio  
di lucela mostra in-  
ni intercorren-bili, dettan-ed il semadil trionfoquindi, nonvazione, rive-ori dopo lane intrinsecate che travolgentumore l'inte-per riconsegna-ralitica ad una

72-294

72-294

72-294  
La luce intensissima ma soffusa che avvolge Mattia, distint-

8 ta da altri, per coinvolgerlo al richiamo di una Elegione che gli

9 farà riconoscere la sua autentica vocazione.

10 Nel nostro spunto dialogico « Il Sacrificio di Isaac »

11 il flusso luminoso di Sventi procede da una fonte non la-

12 calizzata alla nostra sinistra, in alto, e diretta verso la testa

13 di Isaac, là dove il significato si attualizza nella tota-

14 lità del percorso e può essere compreso - come tenta di fare

15 Isaac - guardando da destra in basso verso la sorgente, -

16 inibito dato alla sua collocazione quale punto di teroni-

17 me occasionale del percorso che, però, in quanto tale,

18 condivide con la sorgente. Sorgente ed Isaac, dunque,

19 dislocati lungo l'asse del nostro « tubo di flusso » lumi-

noso, unitamente al bagliore assoluto del pugnale strumen-

to della prescritta esecuzione (forse non solo sottolineatura

veristica delle proprietà di riflettanza di una lucida super-

ficie metallica) ed alla mano dell'Angelo che blocca il

Braccio di Abramo. Questi ultimi due, anche essi illuminati

10 da una luce di diversa intensità e tonalità, si tra-

MARZO

L 7 14 21 28  
M 1 8 15 22 29  
M 2 9 16 23 30  
G 3 10 17 24 31  
V 4 11 18 25  
S 5 12 19 26  
D 6 13 20 27

A

APRILE

L 4 11 18 25  
M 5 12 19 26  
M 6 13 20 27  
G 7 14 21 28  
V 1 8 15 22 29  
S 2 9 16 23 30  
D 3 10 17 24

Sett. 10



## MARZO

13

Domenica

V di Quaresima

73 - 293

vano diolocati in posizione dia-  
metralmente opposta lungo due

generatrici del nostro tubo di flusso. I loro sguardi si in-  
contrano e si evitano ad un contempo, si interrogano e si  
discostano, assorti nelle loro riflessioni sulla apparente  
contraddittorietà e sulla valenza di quanto sta accadendo,  
alla ricerca di una sintesi interpretativa che forse ri-  
solveranno nella scelta consapevole di un atto di fede.  
Oltre estremo, a destra, in basso, è tratto dalla vicenda  
il capo che pur non sarà estraneo alla « storia », ma,  
trattasi di un rituale abitudinario che lo vedrà vittim-  
mo e che, ancora, non implica né problemi di coscienza,  
né, tantomeno, di auto coscienza. Il tutto immerso in  
un paesaggio (che forse B. Berenson, sempre a proposito  
di Caravaggio, avrebbe definito come « non paesaggio »)  
rischiarato da una luce « naturale », ma non signi-  
ficante.

Eccolo, dunque, l'apologo della trasmissione  
della « Potestas » come Assunzione Cosciente di  
Responsabilità; trasmissione, quindi, non per ere-  
ditarietà « sic et simpliciter » ma come « Flusso »

74 - 292

esito univ  
di Elezion  
ripropone  
assomma  
mi comples  
e, sopratu  
risolvere  
direzione  
equiposs  
ti voto  
del « s  
Zione S  
Beminten  
del mon  
e sugger  
morfism  
Unoi in  
« la garmen  
limite a

## MARZO

L	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	31
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	

▲▲

## APRILE

L	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
G	7	14	21	28	
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	



MARZO

14

Lunedì

s. Matilde

74 - 292

boazione da-  
 sta luogo due  
 wardi si tar-  
 egiamo a si  
 lla, apparente  
 ta, accadendo,  
 che forse vi-  
 tto di fede,  
 la vicenda,  
 rita », ma,  
 vedrà vitt-  
 coscienza,  
 immersa in  
 a proposito  
 passaggio »  
 non signi-  
 omissione  
 ente di  
 m per ere-  
 « Flusso »

8 esito univoco ed unico ancorché intrinseca del processo  
 9 di Elezione per Ottimizzazione. La Scelta decisionale  
 10 ripropone il tema del « Libero Arbitrio » dove si  
 11 assommano « ab inicio » e consustanzialmente le nozio-  
 12 ni complementari di Libertà e di Vincolo di Legalità  
 13 e, soprattutto, di ambito entro cui « Scegliere » per  
 14 risolvere una totalità di Eventi in una Sequenza  
 15 direzionata; ovvero procedere da un insieme di  
 16 equipossibilità equipollenti ad un percorso met-  
 17 odi voto sancendo la « Crisi » da un Universo  
 18 del « sub Specie Determinata » all'attualizza-  
 19 zione Spazio-temporale di una « Storia ».  
 Beninteso la Scelta non può « apparire come esclusione  
 del non selezionato bensì come paradigma del possibile  
 e suggerimento contestuale di altre opzioni, di altri  
 morfomi trasmutanti » (1)  
 Una interpretazione della Casualità purtroppo ancora  
 largamente diffusa, e che sarebbe fin troppo generosa de-  
 finire « ingenua », induce spesso a considerare come

MARZO

L	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	31
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	



APRILE

L	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
G	7	14	21	28	
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	



## MARZO

15

Martedì

s. Luisa

75-291

76-290

paradossale ed antitetico il riconoscimento del come  
 possa essere proprio il caso a veicolare la necessità.  
 Può esserci di aiuto riflettere sul fatto che pur nella asso-  
 luta variabilità degli esiti dei vari processi spontanei come-  
 ind che sottendono e che realizzano la fenomenologia glo-  
 bale del divenire, è proprio questa accidentalità della  
 «*hinc et nunc*» a farci percepire la dicotomia valoriale  
 di fondo, ma è la persistenza della sua «*pi*» famiglia che deve  
 costringerci ad una sua cosciente assunzione primaria nella  
 sensata individuazione ed indicazione di un qualsiasi  
 progetto teso a costruire una irrefutabile delimitazione  
 connotativa e di quanto ci riguarda e che ci sia di du-  
 plice fonte di ispirazione e sul piano conoscitivo che su  
 quello fattuale, organizzativo ed operativo.  
 Il lettore paziente e benevolo non me ne abbia per l'uso si-  
 stemico e fondativo che faccio - nella elaborazione di queste mie  
 considerazioni - del (purtroppo, ahimè, alquanto desueto)  
 «*Principio di Ragione Sufficiente*» nella sua cosiddetta  
 forma forte o «*Principio di Ragione Insufficiente*»

ovvero del  
 non essere  
 starsene a  
 rattere met  
 lersi di f  
 ritengo  
 l'argomen  
 «*equiposs*  
 lazione nega  
 «*nunc*» i  
 to dialog  
 in Parma  
 variare di  
 la natura  
 asseriti  
 derazione e  
 conclusiva  
 di «*Omnia  
 stantia*»

## MARZO

L	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	31
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	

▲

## APRILE

L	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
G	7	14	21	28	
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	

75-291

76-290

o del come.  
 necessità.  
 un' mella asso-  
 spontanea o me-  
 etologia glo-  
 bali della  
 mia valoriale  
 amici che deve  
 rimarrà nella  
 qualovglia  
 dell'inevitabile  
 i sia di du-  
 tivo che su  
 per l'uso si-  
 di queste mie  
 rito desueti  
 sua concettos  
 sufficiente»

ovvero del « non ci sono motivi a priori perché non debba  
 non essere se non così ». Dal mio punto di vista, disco-  
 starsene sarebbe fonte di un rischio disastroso di ca-  
 rattere metodologico: debordare dalla possibilità di avva-  
 lersi di premesse intrinsecamente « a priori » non  
 ritengo essere pratica consigliabile nel procedere del-  
 l'argomentare. Nei due termini già introdotti di  
 « equipossibilità equipollenti » prodromici di formu-  
 lazioni rigorose di Teorie della Probabilità, è già im-  
 « mune » il segreto metodico fondante per uno svolgimen-  
 to dialogico e dialettico: quello di « Invarianza  
 in Forma », garanzia di univocità semantica e  
 variare degli argomenti di una proposizione, stante  
 la naturale « Località » e « Relatività » degli  
 asseriti. (\*) Torna imperiosa ed ineludibile una consi-  
 derazione che - premessa originaria si impone a suggello  
 conclusivo: la procedura primariamente epodittica  
 di « Ottimizzazione » ha la sua radice profonda ed ine-  
 sterpabile nella Simmetria, fonte verace e rigogliosa

MARZO

L	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	31
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	

APRILE

L	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
G	7	14	21	28	
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	



# MARZO

# 17

Giovedì

77 - 289

78 - 288

s. Patrizio

di Bellezza e di Verità, di  
 Bellezza nella Verità  
 e di  
 Verità nella Bellezza

Quarke, nell'avvicendamento generazionale non conflittuale di competitività, ottusamente antagonistica!!  
 Mentori che - attraverso la docenza e, soprattutto, l'esempio, ovvero la condivisione nell'operare congiuntamente - rendono testimonianza della serietà e della coerenza metodologica nella adozione di una specifica modalità di esercizio legittimo di « Arbitrato » conseguente una strategia di « Ottimizzazione » laddove lo sperato successo pragmatico dell'esito conseguito « a posteriori » sia la naturale controparte della « necessità » a priori della procedura eletta!!

Che le Idee suscitate in un giovane possiamo trovare costume scientifico rigoroso ed appassionato ad un contempo, esaltate e corroborate da un « Insegnamento »

che non sia  
 tipo illuso  
 mi di scel  
 utinnava  
 con prete  
 Sul f  
 tive dai im  
 obbligato e  
 una Scuol  
 o mio avv  
 tagliata o  
 ditate prej  
 le ed imp  
 stenute - sia  
 zioni da me  
 vinto del m  
 conseguime  
 constatanz  
 tà alla de

Sett. 11

MARZO

L	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	31
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	

APRILE

L	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
G	7	14	21	28	
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	

MARZO

18

Venerdì

s. Salvatore

77 - 289

78 - 266

le non conflict-  
tici!!  
ratutta, l'esem-  
dimenticando -  
della coerenza  
o modalità  
seguente una  
sperato sus-  
teriori»  
ceta a priori»  
ssimo trova-  
ad un con-  
gnamento»

che non sia fuorviante gabbia ideologica o, peggio, tenta-  
8 tivo illusorio di riproduzione per clonazione di paradig-  
9 mi di scelta e di impresa preclusi ad ogni afflato di  
10 «rinnoamento» autentico che nulla ha a che vedere  
11 con pretese e pretestuose «novità» vanesie e velleitarie!!  
12 Sul piano organizzativo - progettuale delle inizia-  
13 tive da intraprendere, ritengo debba essere una tappa  
14 obbligatoria e temporaneamente prioritaria la istituzione di  
15 una Scuola Superiore di Alta Formazione della durata,  
16 ognia avviso, non inferiore ai due semestralità la cui det-  
17 tagliata articolazione sia frutto delle approfondite e me-  
18 ditate proposte dei Collegi coinvolti in questo lodeva-  
19 le ed impegnativo sforzo. Coerentemente con quanto so-  
stenuto - sia nello spirito che nella lettera delle considera-  
zioni da me esposte - proprio perché profondamente con-  
vinto del necessario, imprescindibile sforzo rivolto al  
conseguimento di autocooscienza che ci conduca dalla  
constatazione fattuale della Complessità di una Civil-  
tà alla delimitazione degli aspetti concettuali caratte-

MARZO

L	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	31
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	



APRILE

L	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
G	7	14	21	28	
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	



## MARZO

19

Sabato

79-287

s. Giuseppe

rizzanti di una Civiltà della Complessità<sup>2)</sup>, conside-  
 rato anche il diffusissimo chiacchiericcio spesso appros-  
 simativo con cui l'argomento viene affrontato in varie  
 sedi con disinvoltura superficiale, velleitaria ed arrogante,  
 propongo un corso fondamentale a titolo:

Quantum Taught, and its Ubiquity:

to Live Complexity from Art to Finance

via a global Way to Probability

1) cf. *Spazio, Dinamica, Vortici... e il Tempo?*

in S. D'Urso (a cura di) «I Confini del Pro-  
 gettare: seminari sull'Architettura, l'Uomo e  
 la Bellezza» Lettere da QAL AT 2015

(Faltagirone (CT)), pagg. 171-178

(Faltagirone (CT)), pagg. 171-178

(Faltagirone (CT)), pagg. 171-178

2) S. D'Urso, *ibidem* pag. 3 e passim.

(\*) La necessaria ricerca di Invarianti spazza via ogni gros-  
 soloma speculazione che confonde fra «Relativismo» e  
 «Relatività».

## MARZO

L	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	31
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	

A

## APRILE

L	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
G	7	14	21	28	
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	